

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-283	del 03/04/2018
Oggetto	Sezione Provinciale di Piacenza. Avocazione ad interim in capo al Direttore di Sezione dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Sistemi Ambientali.	
Proposta	n. PDTD-2018-290	del 03/04/2018
Struttura adottante	Sezione di Piacenza	
Dirigente adottante	de' Munari Eriberto	
Struttura proponente	Sezione di Piacenza	
Dirigente proponente	de' Munari Eriberto	
Responsabile del procedimento	Cella Esterina	

Questo giorno 03 (tre) aprile 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 48 in Piacenza, il Direttore della Sezione di Piacenza, Dott. de' Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Piacenza. Avocazione ad interim in capo al Direttore di Sezione dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Sistemi Ambientali.

VISTE:

- la DDG n. 6/2017 avente ad oggetto “Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la DGR n. 389/2017, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 6/2017;
- la DDG n. 40/2017 con cui è stato, conseguentemente, approvato da ultimo l'assetto organizzativo analitico (meso-organizzazione) dell'Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;

VISTI INOLTRE:

- l'Accordo rep. n. 290/2017, in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alla DDG n. 6/2017 e DDG n. 40/2017, con il quale sono stati definiti, da ultimo, il quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, le relative graduazioni e tipologie di incarico;
- la DDG n. 46 del 21/04/2017 con cui è stato approvato il quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae a seguito delle modifiche organizzative di cui alla DDG n. 6/2017 e alla DDG n. 40/2017;

VISTO ALTRESI':

- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali nell'Agenzia, di seguito indicato come Reg. Inc., approvato con DDG n. 29/2012, ed in particolare l'art. 3 comma 3 dello stesso che disciplina l'istituto dell'avocazione ad interim e l'art. 4 che dispone che il Direttore di Nodo risulta competente al conferimento degli incarichi di responsabilità relativi alle posizioni dirigenziali attivate nell'ambito della struttura da lui diretta operando nello svolgimento di tale attività con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

RICHIAMATA:

- la DDG n. 33 del 30/03/2018 con la quale l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Piacenza è stato conferito ad interim al Dott. Eriberto De Munari, Direttore della Sezione Provinciale di Parma, a fare data dal 01/04/2018 e sino al 30/06/2018;

CONSIDERATO:

- che, con determinazione ASRURS n. 681/2017 si è preso atto della cessazione del rapporto di lavoro della dirigente Dott.ssa Daniela Bernardi, titolare dell'incarico dirigenziale di

Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali della Sezione Provinciale di Piacenza, a decorrere dal 01/04/2018 (ultimo giorno di servizio il 31/03/2018);

RILEVATO:

- che, pertanto, si rende necessario individuare una soluzione organizzativa temporanea idonea a garantire il presidio delle funzioni di responsabilità afferenti la suddetta posizione dirigenziale, nelle more della riorganizzazione dell'Agencia e dell'espletamento della procedura per il conferimento ad interim del relativo incarico dirigenziale, secondo quanto previsto dal Reg. Inc. di Arpae;

RITENUTO:

- pertanto, di procedere all'avocazione ad interim in capo allo stesso Direttore della Sezione Provinciale di Piacenza dell'incarico di Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali della Sezione medesima dalla data di adozione del presente atto, nelle more della riorganizzazione dell'Agencia e sino al completamento della procedura di conferimento del suddetto incarico dirigenziale, secondo quanto previsto dal Reg. Inc. di Arpae;

DATO ATTO:

- che l'avocazione ad interim disposta con il presente atto comporterà lo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni attribuite al Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali dalle disposizioni legislative, regolamentari e aziendali riferite a tale incarico;

DATO ATTO ALTRESI':

- che rimane confermato nei confronti dello stesso Direttore ad interim della Sezione Provinciale di Piacenza il trattamento economico attualmente in godimento;

SU PROPOSTA:

- dello stesso Direttore ad interim della Sezione Provinciale di Piacenza, che ha espresso, ai sensi del Regolamento sul decentramento amministrativo il parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare Ester Cella, quale responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990;

DETERMINA

1. di procedere all'avocazione ad interim in capo allo stesso Direttore della Sezione Provinciale di Piacenza, dell'incarico di Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali della Sezione medesima dalla data di adozione del presente atto, nelle more della riorganizzazione dell'Agencia e sino al

completamento della procedura di conferimento del suddetto incarico dirigenziale, secondo quanto previsto dal Reg. Inc. di Arpae;

2. di dare atto che l'avocazione ad interim disposta con il presente atto comporterà lo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni attribuite al Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali dalle disposizioni legislative, regolamentari e aziendali riferite a tali incarichi;
3. di dare atto, altresì, che rimane confermato nei confronti dello stesso Direttore ad interim della Sezione Provinciale di Piacenza il trattamento economico attualmente in godimento;
4. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali e al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;
5. di dare atto, infine, che il Dott. Eriberto De Munari in data 3 Aprile 2018 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo, allegato sub A) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA
(Dott. Eriberto De Munari)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto Eriberto de' Munari nato il 17 Maggio 1963 a Milano dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile Servizio Sistemi Ambientali presso la Sezione Provinciale di Piacenza;

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

03/04/2018

Il dirigente Eriberto de' Munari

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.